



*federazione lavoratori della conoscenza*

Il Segretario Generale

Roma, 10 novembre 2006  
Prot. n. 464/2006

On. Giuseppe Fioroni  
Ministro dell'Istruzione  
Ministero dell'Istruzione  
Ufficio di Gabinetto  
Viale Trastevere, 76 a  
00153 Roma

e p.c. Prof.ssa Mariangela Bastico  
Vice Ministro  
Ministero dell' Istruzione  
Viale Trastevere, 76 a  
00153 Roma

Oggetto: Schede di valutazione degli alunni del primo ciclo di istruzione.  
Richiesta di invio alle scuole del relativo modello.

Egregio Signor Ministro,

sicuramente Le è noto che la valutazione degli alunni costituisce un momento dell'attività scolastica di particolare rilevanza e delicatezza, specialmente nella fase in cui è prevista la comunicazione ufficiale alle famiglie, dovendosi coniugare in tali momenti il sapere professionale e la sensibilità educativa degli operatori scolastici.

Riteniamo che altrettanto noto Le sia il fatto che, negli anni appena trascorsi, le operazioni connesse alla valutazione degli alunni sono state vissute dagli insegnanti come fonte di estremo disagio, a causa delle disposizioni contraddittorie e confuse che il Ministro all'epoca in carica ha diramato ogni anno e sempre intempestivamente, cioè a ridosso delle scadenze previste dalla Legge.

La questione ha riguardato in particolare il personale in servizio nelle classi in cui si andavano progressivamente realizzando gli effetti dei disposti del Dlgs 59/'04. Ogni anno, all'approssimarsi del termine del primo tri/quadrimestre di attività, gli insegnanti si sono trovati a dover rimettere in discussione quanto già deciso e prodotto, a inventarsi nuovi modelli e nuove modalità di valutazione. È facile immaginare quali insicurezza e scoramento ne siano derivati, fattori che certamente non giovano alla buona qualità del fare scuola.

Per contro, all'apertura dell'anno scolastico in corso è stata Sua cura, Signor Ministro, voler mettere a disposizione delle insegnanti e degli insegnanti della scuola linee di indirizzo che offrissero elementi di certezza e di assicurazione nel loro quotidiano lavoro scolastico.

Per quanto riguarda il tema della valutazione, dai documenti datati 31 agosto si evince



*federazione lavoratori della conoscenza*

chiaramente che è rimessa alla responsabile decisione delle autonomie scolastiche la scelta degli strumenti di cui avvalersi nella fase della documentazione educativa, che è anche propedeutica alla formulazione dei giudizi di valutazione.

È rimasta tuttavia sospesa la questione che riguarda l'adozione dei documenti attraverso cui comunicare alle famiglie i livelli di conoscenza e di maturazione complessiva via via raggiunti dagli allievi.

Insufficiente è infatti a nostro avviso il riferimento a "sobrie schede di valutazione", che non specifica quali siano queste schede, da chi debba essere predisposto il modello, quali informazioni essenziali esse debbano contenere ecc...

Né le scuole possono fare riferimento alla pur pregevole Nota 5596, da Lei emanata il 12 giugno del corrente anno, che aveva a riferimento l'anno scolastico 2005/'06.

Con la presente siamo dunque a chiederLe un tempestivo intervento in merito.

Già nel corso di precedenti incontri Le abbiamo ripetutamente rappresentato la necessità che le scuole dispongano di un unico modello uguale per tutto il territorio nazionale, perché sia garantita una comunicazione chiara ed omogenea non solo nei confronti delle famiglie ma anche nei rapporti fra le diverse istituzioni scolastiche, nonché sia garantita la validità legale del titolo.

Ribadiamo che tale modello non può essere limitato alla sola certificazione delle competenze al termine di ciascun ciclo dell'istruzione, ma che è anche necessario un unico modello per l'attestazione dei traguardi intermedi e finali di ciascun anno scolastico.

In tal senso Le avevamo avanzato una precisa richiesta nel corso dell'incontro tenutosi il 31 agosto scorso e in risposta avevamo ricevuto da Lei rassicurazioni verbali circa l'invio alle scuole di un modello di scheda di valutazione.

Sono trascorsi più di due mesi dall'inizio dell'anno scolastico e, per evitare il ripetersi degli incresciosi inconvenienti degli scorsi anni, La invitiamo a dare con sollecitudine seguito agli impegni verbali da Lei assunti e a diramare disposizioni precise alle scuole, fornendo nel contempo i documenti di attestazione/certificazione validi negli anni intermedi del percorso scolastico, così come del resto prevede il DPR 275/'99, art. 10 comma 3.

Un ritardo nella predisposizione di tali modelli non giustificerebbe il silenzio dell'Amministrazione nella fase di transizione, durante la quale si potrebbe confermare l'uso dei modelli precedentemente adottati, con esclusione di quelli suggeriti dalle CCMM 85/04 e 84/05, oggetto di sospensiva da parte del Tar Lazio per vizio di illegittimità.

In attesa di un Suo positivo riscontro, Le inviamo i nostri più distinti saluti.

